



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
CORSO DI LAUREA IN DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE



Laboratorio di Disegno Industriale I



I. Metodologie
della progettazione T

ESERCITAZIONE 1.

CONOSCE GLI ARTEFATTI E IMPARARE DAI MAESTRI

ESERCITAZIONE 2.

TRACCE DI PROGETTO AL FUORI-SALONE DI MILANO

ESERCITAZIONE 3.

CICLO SEMINARIALE “PAROLE DI DESIGN”

ESERCITAZIONE I.

CONOSCE GLI ARTEFATTI E IMPARARE DAI MAESTRI

La docenza illustrerà alcune **tecniche per conoscere gli artefatti così come li studia un designer**: analisi storica, analisi d'uso, analisi morfologica, analisi del processo progettuale adottato, analisi materica, analisi degli scenari di produzione, trasformazione, vendita ecc., **focalizzando l'attenzione, in un secondo momento, su uno specifico artefatto annoverato nella storia del product design internazionale.**

A partire da **una serie di famiglie di oggetti**, gli studenti, riuniti in gruppi, dovranno cercare artefatti su cui effettuare tali analisi, schedarli secondo il processo conoscitivo presentato e, infine, restituire in modo approfondito l'analisi di una singola opera autoriale concordata con la docenza.



ESERCITAZIONE I.

CONOSCE GLI ARTEFATTI E IMPARARE DAI MAESTRI

OUTPUT ATTESO

Un flyer/pieghevole orizzontale che illustri la famiglia di artefatti selezionata con l'analisi dettagliata di ciascun oggetto (template fornito dalla docenza) e **una tavola A2** che riporterà il focus sulle opere autoriali selezionate.

TEMPI

Febbraio-marzo: analisi e restituzione lavoro sulla famiglia di artefatti e sull'opera autoriale.

Fine marzo: consegna



ESERCITAZIONE 2.

TRACCE DI PROGETTO AL FUORI-SALONE DI MILANO

Ogni studente, durante la visita **al Fuori Salone di Milano (4 aprile 2017)** sarà chiamato dal gruppo docente a svolgere una ricerca mirata su temi, concetti, prodotti, riferimenti: **a) luce “applicata” ad altri supporti b) artefatti espositivi** i cui requisiti siano il facile montaggio e smontaggio, la dimensione ridotta e la semplicità di utilizzo.



ESERCITAZIONE 2.

TRACCE DI PROGETTO AL FUORI-SALONE DI MILANO

OUTPUT ATTESO

Una **relazione** che contenga tutti i riferimenti rintracciati da esporre davanti ai colleghi e consegnare in formato stampato.

TEMPI

Aprile: svolgimento e consegna.



ESERCITAZIONE 3.

CICLO SEMINARIALE “PAROLE DI DESIGN”

La docenza assegnerà ai gruppi di studenti delle due sezioni **testi/articoli/brani della letteratura di riferimento nell’area delle culture di progetto**, chiedendo che vengano esposti coralmmente in forma di **incontri seminariali**, secondo un modello esposto dal gruppo docente.



ESERCITAZIONE 3.

CICLO SEMINARIALE “PAROLE DI DESIGN”

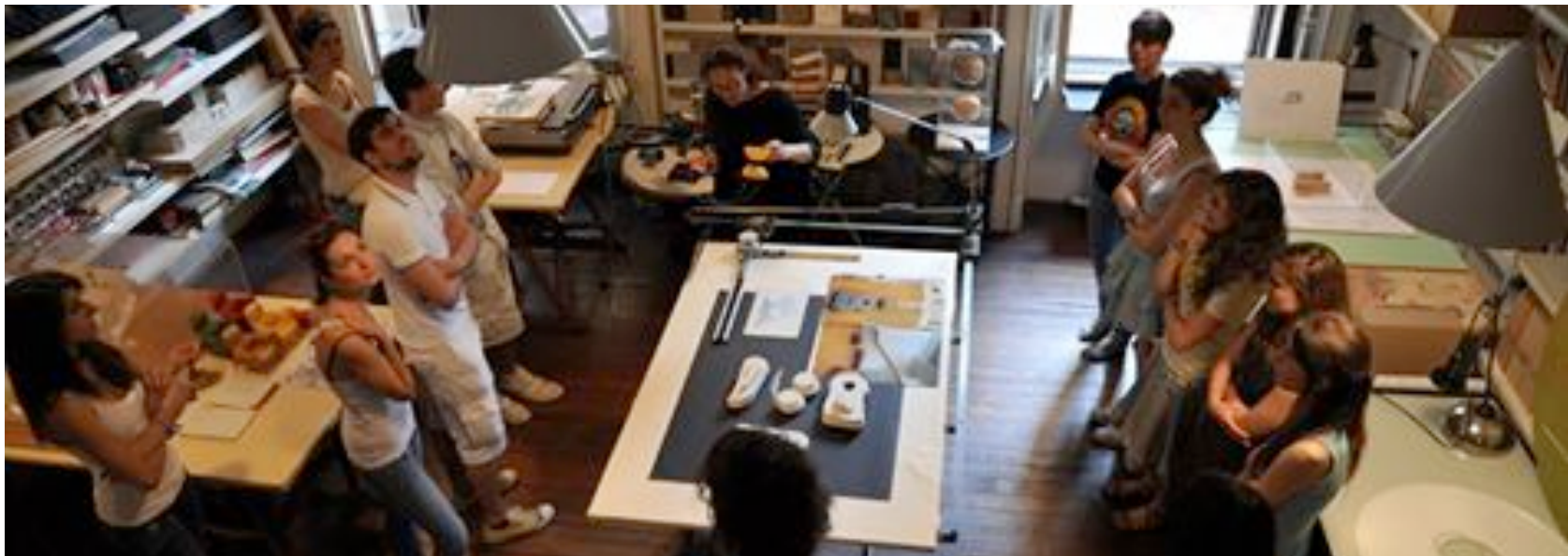
OUTPUT ATTESO

Una **presentazione/dibattito in aula** (durata 15/20 minuti) accompagnata da uno **slideshow** e corredata da **una mappa concettuale** delle principali tematiche emerse durante il corso.

TEMPI

Marzo: assegnazione testi.

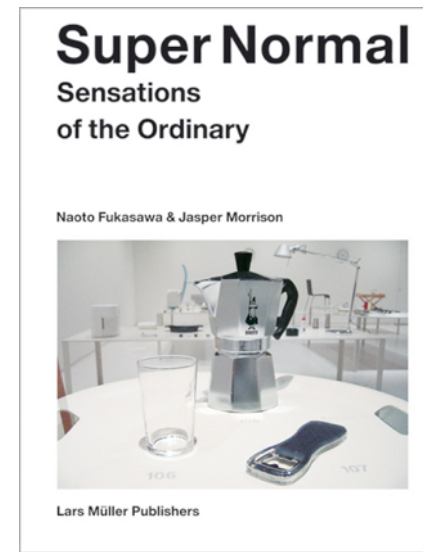
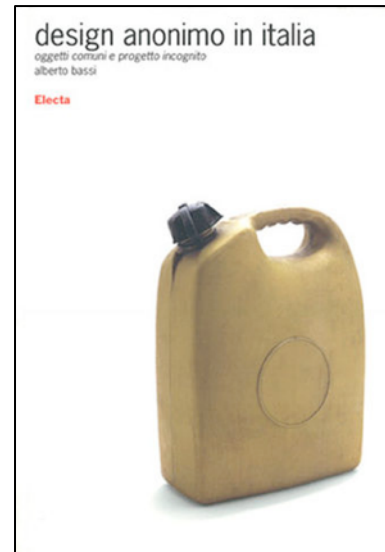
Maggio: 4 seminari.



Gli artefatti “celebri”



Gli artefatti “anonimi”



CONOSCE GLI ARTEFATTI E IMPARARE DAI
MAESTRI

Cercare i miei maestri

28 febbraio 2017

Alcune premesse

1. **Studiamo i maestri**, ma soprattutto **studiamo un metodo per studiarli** fatto di nozioni, ma anche di consapevolezza nell'utilizzo delle fonti.

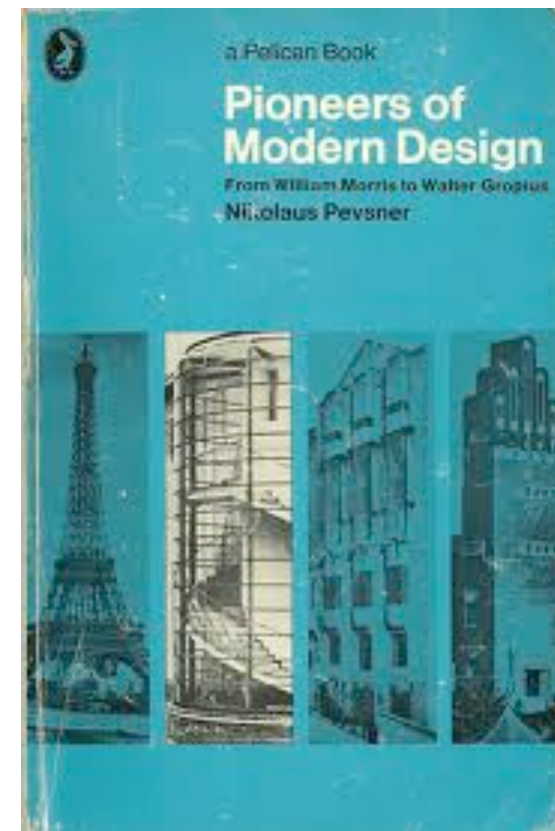
Alcune premesse

2. Cos'è un “maestro”?

- Perché e chi stabilisce che ci siano dei maestri?

Alcune premesse

L'accezione storiografica



Alcune premesse

La collana “Design” di Electa



Il design di Alberto Meda /

ANNO /2005
PREZZO /40,00 EURO
AUTORE /Domitilla Dardi

Una panoramica completa su mobili, lampade e oggetti d'uso di un maestro del design milanese.

SCHEDA



Antonio Citterio /

ANNO /2004
PREZZO /40,00 EURO
AUTORE /Alberto Bassi

Il volume è dedicato all'opera di Antonio Citterio, progettista nel campo dell'architettura, dell'interior, exhibit e retail design.

SCHEDA



Michele De Lucchi /

ANNO /2004
PREZZO /49,00 EURO
AUTORE /Sergio Polano, Fiorella Bulegato

La prima monografia completa in italiano dedicata all'attività trentennale di Michele De Lucchi, architetto e designer.

SCHEDA



Robin e Lucienne Day /

ANNO /2004
PREZZO /55,00 EURO
AUTORE /Lesley Jackson

La versatilità di due progettisti autori, tra l'altro, di allestimenti museali, mobili, apparecchi radio, oltre a mirabili tessuti e carte da parati.

SCHEDA

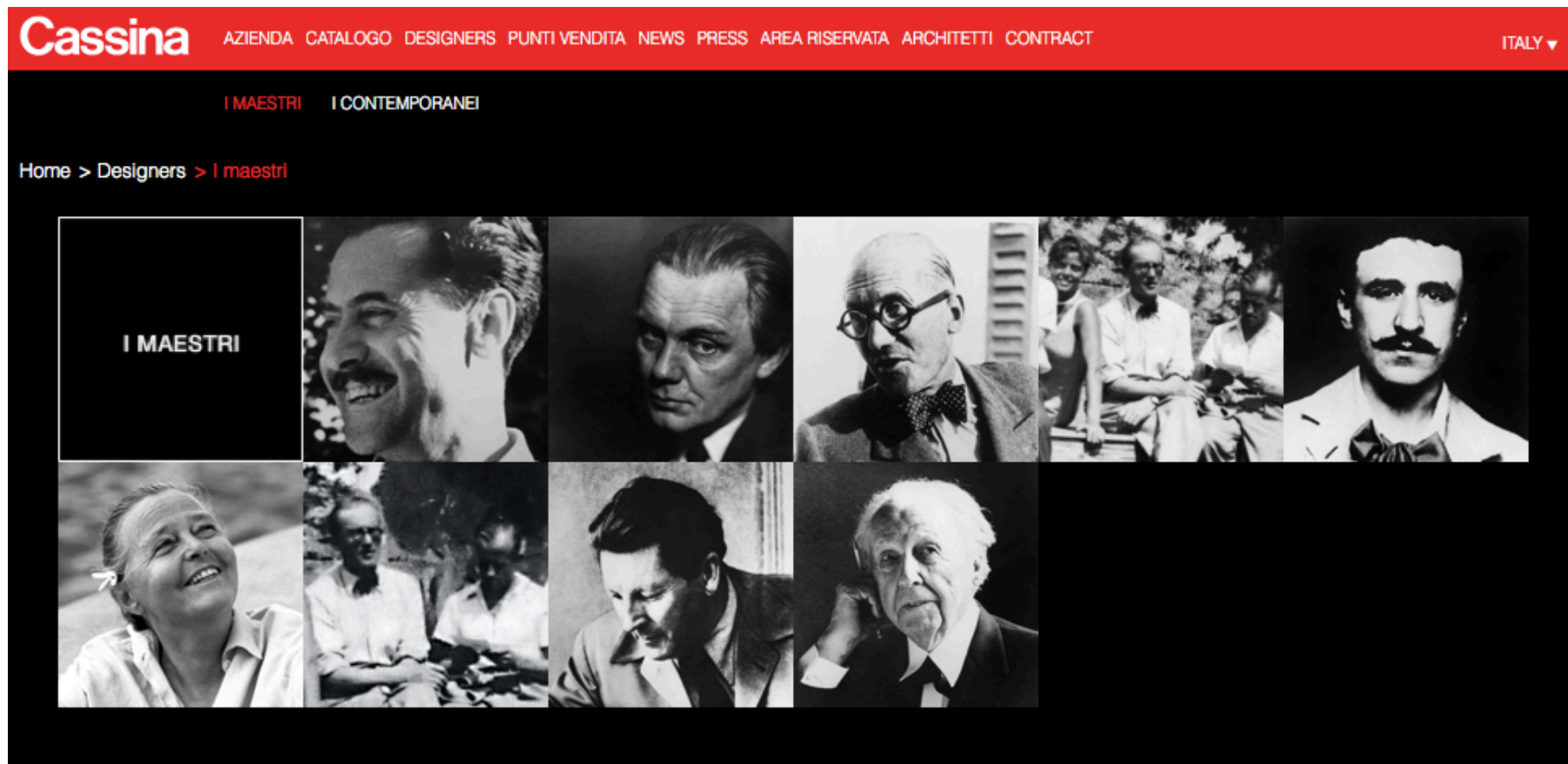
Alcune premesse

La collana “I Maestri del Design” de Il Sole 24 Ore



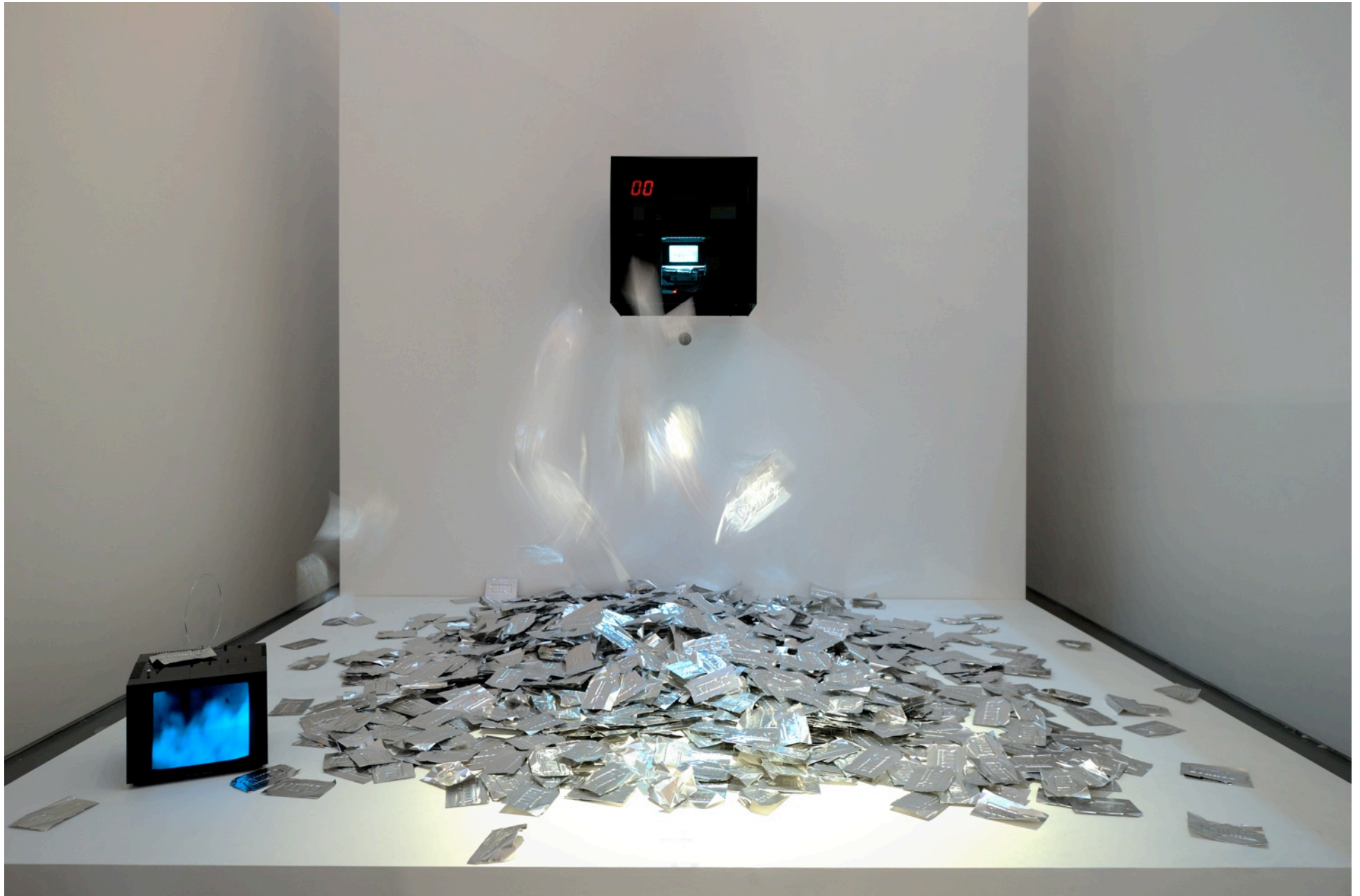
Alcune premesse

La collezione “I Maestri” di Cassina



Alcune premesse

La mostra “La sindrome dell’influenza” - Triennale Design Museum di Milano (come 6° lettura del fenomeno “design italiano” proposta dal museo) a cura di Pierluigi Nicolin con allestimento dello Studio Cerri e Associati



Riccardo Blumer (Blumerandfriends)/Marco Zanuso



Sonia Calzoni/Carlo Scarpa



Marco Ferreri/Franco Albini



Formafantasma/Roberto Sambonet



Italo Rota/Joe Colombo



Francesco Librizzi/Bruno Munari



Alessandro Scandurra/Ettore Sottsass



Lorenzo Damiani/Achille e Pier Giacomo Castiglioni



*Dia retta a me, il bel disegno tradotto nella
concretezza dell'oggetto non conta nulla.
Contano solo le idee.* Vico Magistretti

Paolo Ullian/Vico Magistretti



Martino Gamper/Gio Ponti

Alcune premesse

2. Cos'è un “maestro”?

- Perché e chi stabilisce che ci siano dei maestri?
- Che cosa ci interessa indagare del maestro?

Alcune premesse

2. Cos'è un “maestro”?

- Perché e chi stabilisce che ci siano dei maestri?
- Che cosa ci interessa indagare del maestro?
- Come facciamo a scegliere un maestro?

Alcune premesse

2. Cos'è un “maestro”?

- Perché e chi stabilisce che ci siano dei maestri?
- Che cosa ci interessa indagare del maestro?
- Come facciamo a scegliere un maestro?
- Che cosa significa “copiare” un maestro?

Alcune premesse

2. Cos'è un “maestro”?

- Perché e chi stabilisce che ci siano dei maestri?
- Che cosa ci interessa indagare del maestro?
- Come facciamo a scegliere un maestro?
- Che cosa significa “copiare” un maestro?
- Designer e maestri: ognuno ne ha



André Groult, 1925

**dall'invenzione
all'acquisizione
dell'invenzione
altrui**



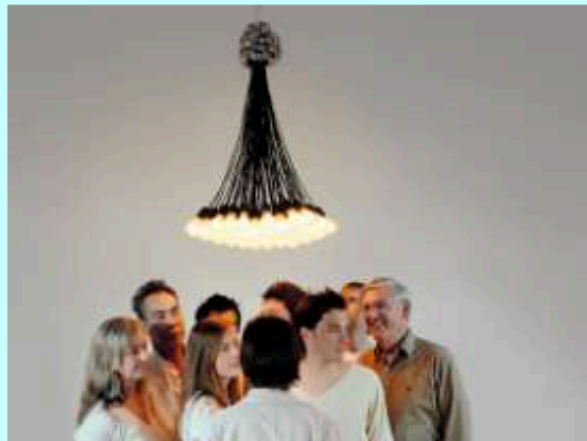
Marc Newson, 1987, 1999



1948, Charles Eames, Eero Saarinen, *La chaise*

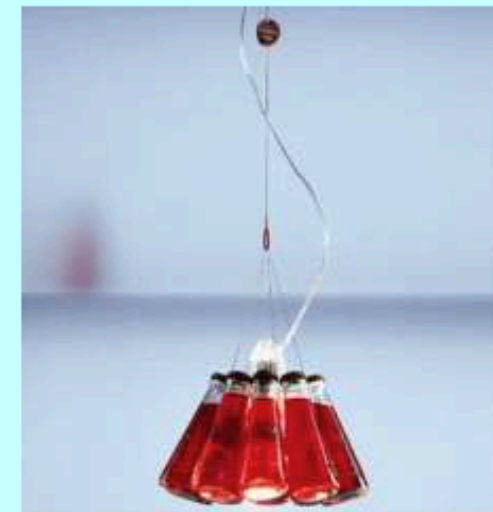


2006, Ludovico e Roberto Palomba, *Lama*, Zanotta



1993, R. Graumans, *85 lamps*

citazione della memoria



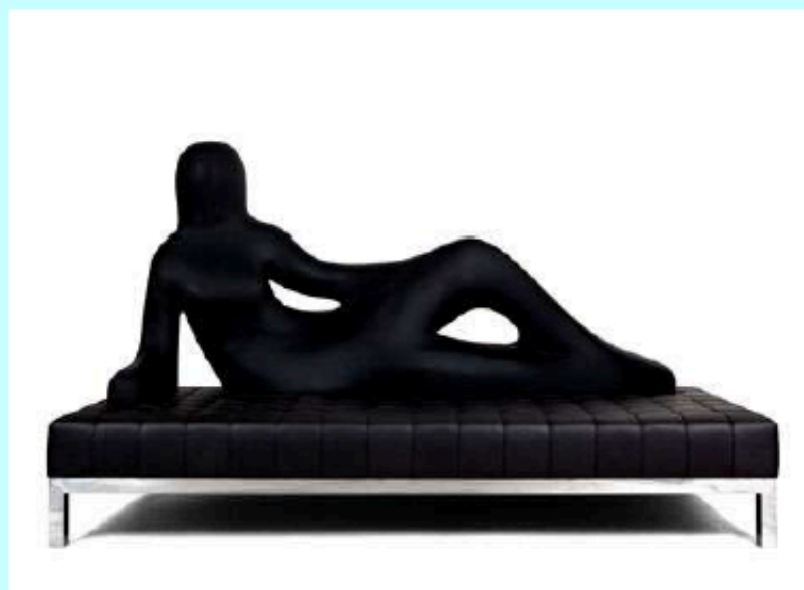
2006, R. Celentano, *Campari light*, Ingo Maurer



L. Mies van der Rohe, *Barcelona couch*, Knoll, 1929



P. Starck, *Privé*, Cassina, 2007



F. Novembre, *Divina*, Driade, 2008

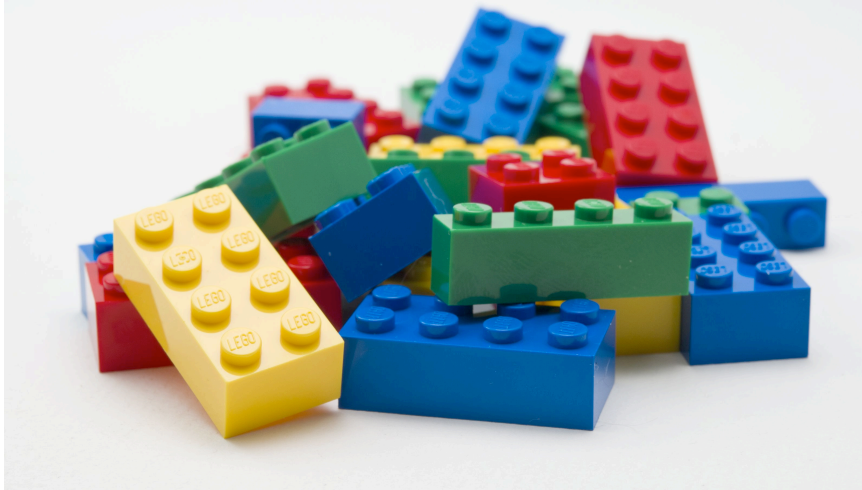
l'acquisizione
della memoria



H&H

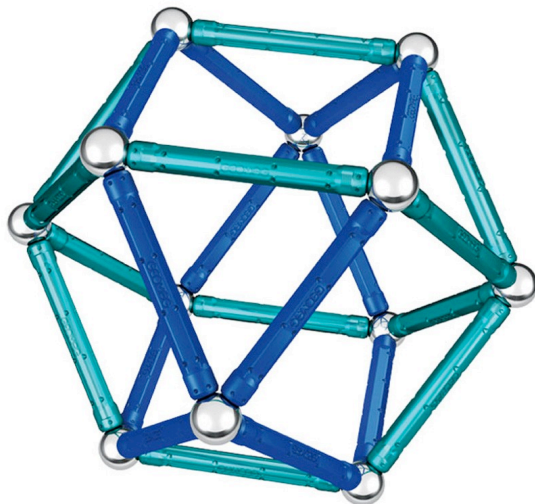
**Alcuni spunti rispetto alle
tipologie assegnate**

1. Gioco da costruzione



Lego

Di Christiansen&Christiansen
Evoluzione dai blocchetti in
legno a quelli in plastica



Geomag

Brevetto di Claudio Vicentelli
1998

1. Gioco da costruzione



Quercetti

L'azienda nasce a Torino nel 1946; i chiodini sono tra i primi giocattoli introdotti nel catalogo



Meccano

Inventato da Frank Hornby e prodotto dall'inizio del '900 dalla Meccano Ltd

2. Penna



Aurora - Thesi
Di Marco Zanuso
1974



Lamy - Pico
Di Franco Clivio
2001

3. Cavatappi (apribottiglie)



Alessi – Apribottiglie Splugen

Di Achille e Pier Giacomo Castiglioni

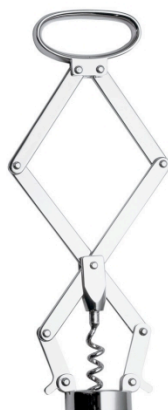
Disegnato originariamente nel 1960



Alessi – Cavatappi Anna G. e Parrot

Di Alessandro Mendini

1994 e 2003



Alessi – Socrates

Di Jasper Morrison

1998

4. Ombrello



Knirps

Ombrelli tascabili

Dal 1928



Senz – Storm umbrella

Di Gerwin Hoogendoorn

2007

5. Schiaccianoci

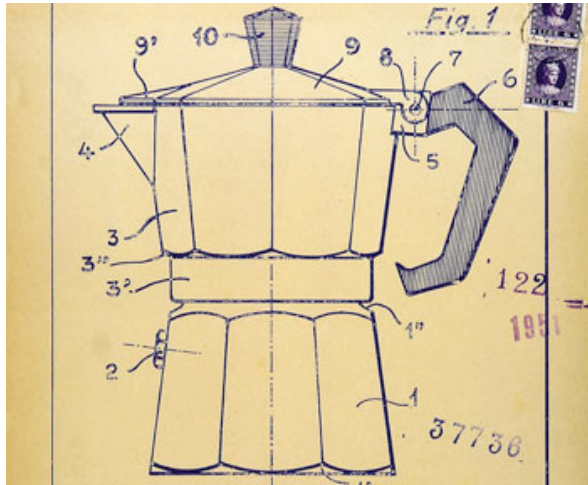


Normann Copenhagen - Schiaccianoci
Ding3000
2014

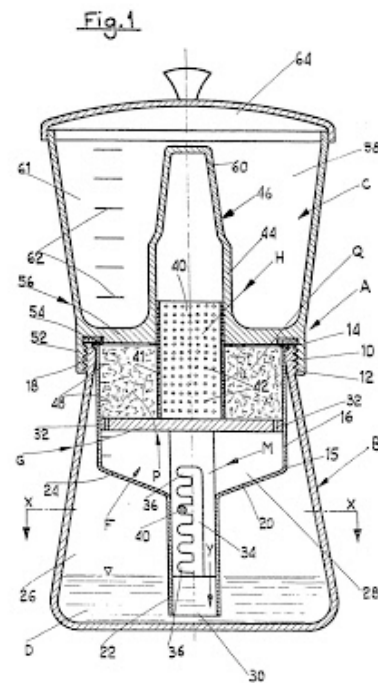


Alessi - Crack
Alessandro Mendini

6. Caffettiera



Bialetti – Moka
Alfonso Bialetti
1933



Ballarini – Jolly Express Multipla
1956

6. Caffettiera



Alessi – La Cupola/La Conica

Aldo Rossi

1988/1983



Alessi – 9090

Richard Sapper

1979

6. Caffettiera



Lavazza – Carmencita
Marco Zanuso
1979



Alessi – Caffettiera napoletana
90018
Riccardo Dalisi

7. Gruccia



MUJI
Kostantin Grcic



Magis – Hercules
Marc Newson
1997



Plastex – Gruccia
Eero Aarnio
2010

7. Gruccia



DIRK WERMUTH – Cliq Premium
Flow Design



Schoenbuch
Diversi prodotti dell'azienda

8. Bollitore



Alessi – Bollitore Cha
Naoto Fukasawa



Alessi – 9091
Richard Sapper
1990

8. Bollitore



Alessi – Bollitore 9093
Michael Graves

9. Occhiali



W-eye

Matteo Ragni

2010



Megane-Ichiba

Nendo

2015



Persol

Brevetto Meflecto

Anni '30

10. Appendiabiti



Vitra – Hang it all
Charles & Ray Eames
1953



Kartell – Gancio 4702
Olaf von Bohr
1990

11. Posate



Sambonet – Conca
Gio Ponti



Alessi - Caccia
Luigi Caccia Dominioni
1938

11. Posate



Zani & Zani - Piuma

Enzo Mari

Vari



Pandora Design - Moscardino

Matteo Ragni – Giulio Iacchetti

2000

12. Grattugia



Alessi – Parmenide
design CSA - Alejandro Ruiz



Alessi - TODO
Richard Sapper

13. Matita-Portamina



Portamine TK – Faber Castel

Prodotto dal 1948, come strumento per l'uso tecnico da parte di artisti ed illustratori



Giulio Iachetti - Neri

Portamine - matita
2015

14. Forbice



Le forbici del distretto di Premana



Franco Clivio – Fiskars
1957

15. Scopa



Shakers – scopa saggina (USA)



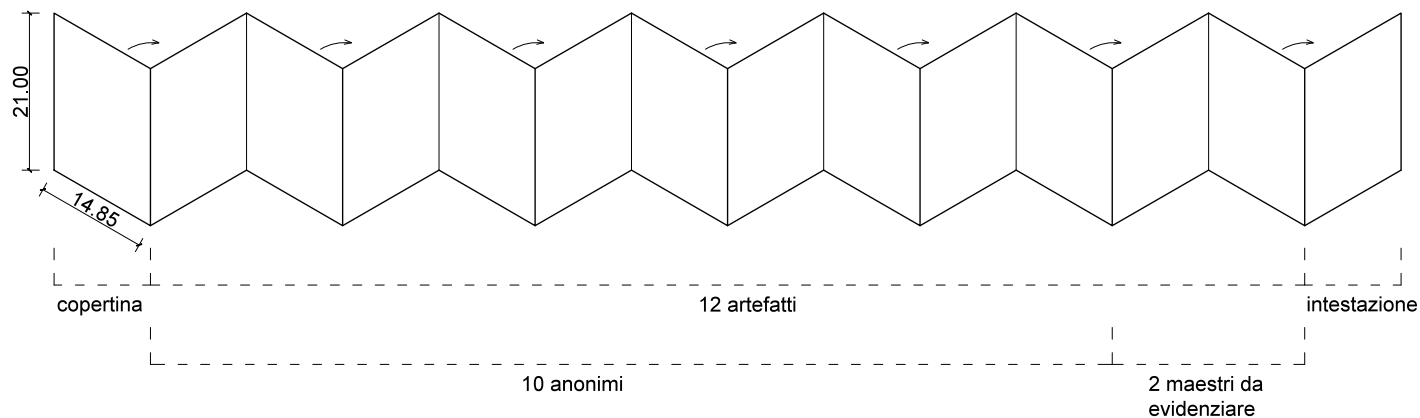
Internoitaliano - Pula

Giulio Iachetti

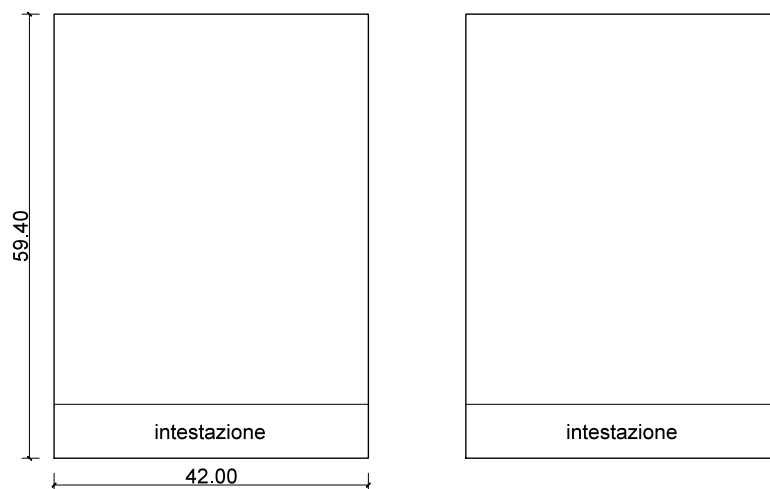
2015

Output finale

PIEGHEVOLE formato A5

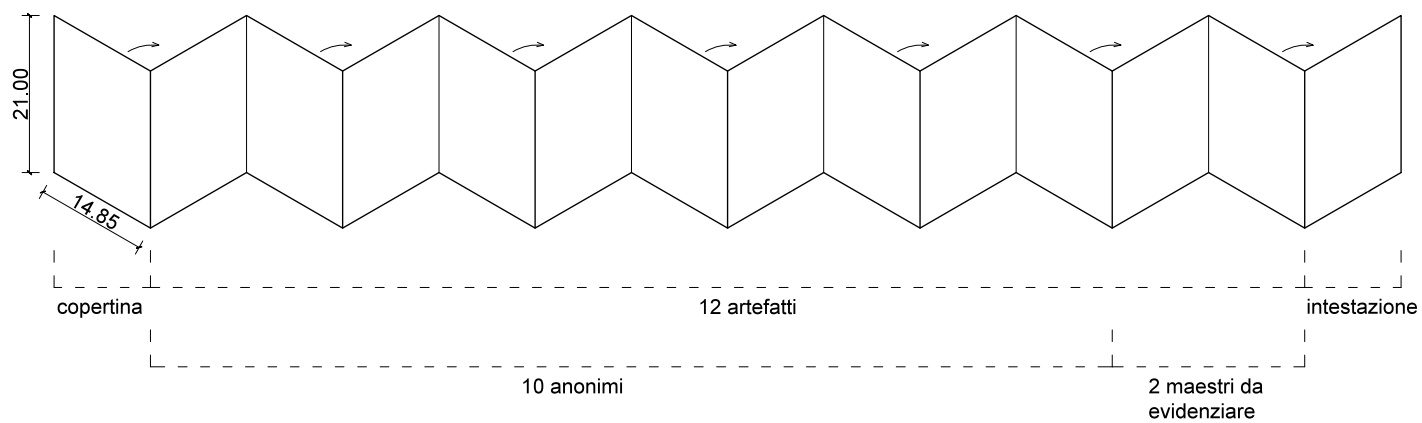


2 TAVOLE DEI MAESTRI formato A2



Gli output finali
ESERCITAZIONE I
(parte I)
CONOSCE GLI ARTEFATTI

PIEGHEVOLE formato A5



II PIEGHEVOLE DOVRA'

- **Essere stampato** (anche se riporta i disegni a mano).
- Contenere i 10 artefatti anonimi (uno per pagina) oltre a i 2 autoriali (che dovranno essere evidenziati in qualche modo). Per un totale di **12 artefatti**.
- La prima e l'ultima pagina saranno la **presentazione e la "4°" di copertina**.
- La **sequenza dei 10 artefatti dovrà rispettare un ordine/principio ordinatore** (che dovrà essere in qualche modo comprensibile e comunicato. Si veda, ad esempio, la creazione della sequenza di icone già suggerita).
- **Ciascun artefatto**, a cui sarà dedicata una facciata (B5) del pieghevole, dovrà contenere le informazioni minime così come comunicate a lezione (didascalia, rappresentazione, note tecniche).
- Il **retro di ciascun B5 potrà essere utilizzato** per eventuali approfondimenti sull'artefatto.

IDENTIFICAZIONE:

TIPOLOGIA:

AUTORE:

AZIENDA:

PERIODO:

MATERIALE:

DIDASCALIA:

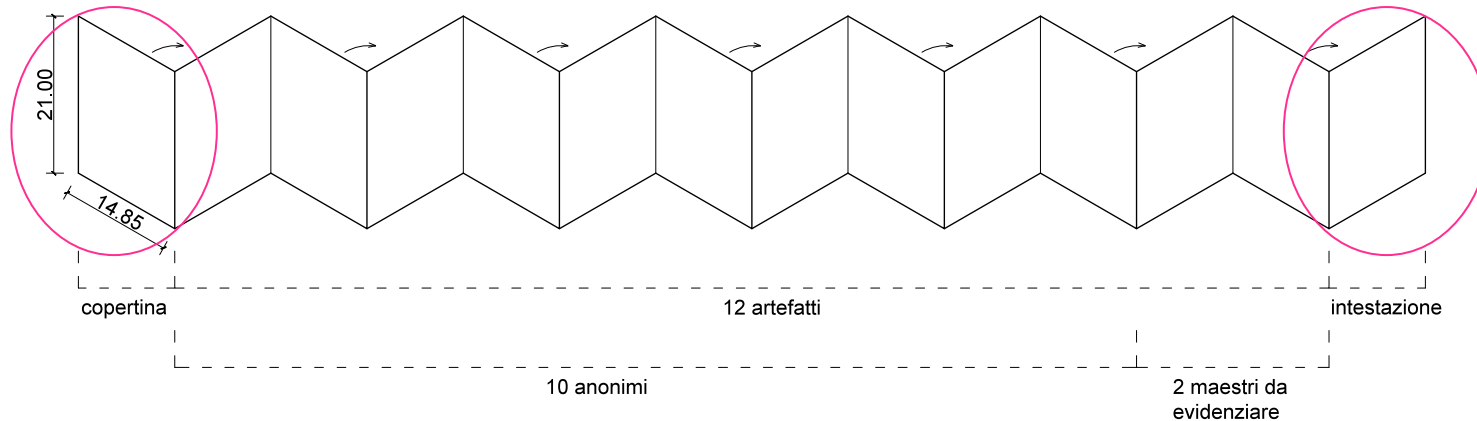
CARATTERISTICHE TECNICHE:**CARATTERISTICHE FUNZIONALI:****MODALITÀ D'USO:****RELAZIONE CON L'UOMO:****CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE:****COMPONENTI:**

Disegni dell'oggetto a mano libera.

Suggerimenti:

- proiezioni ortogonali
- esplosi assonometrici
- assonometrie
- disegni di dettaglio
- silhouette dell'oggetto
- sezioni
- ecc

PIEGHEVOLE formato A5



LA COPERTINA DEL PIEGHEVOLE

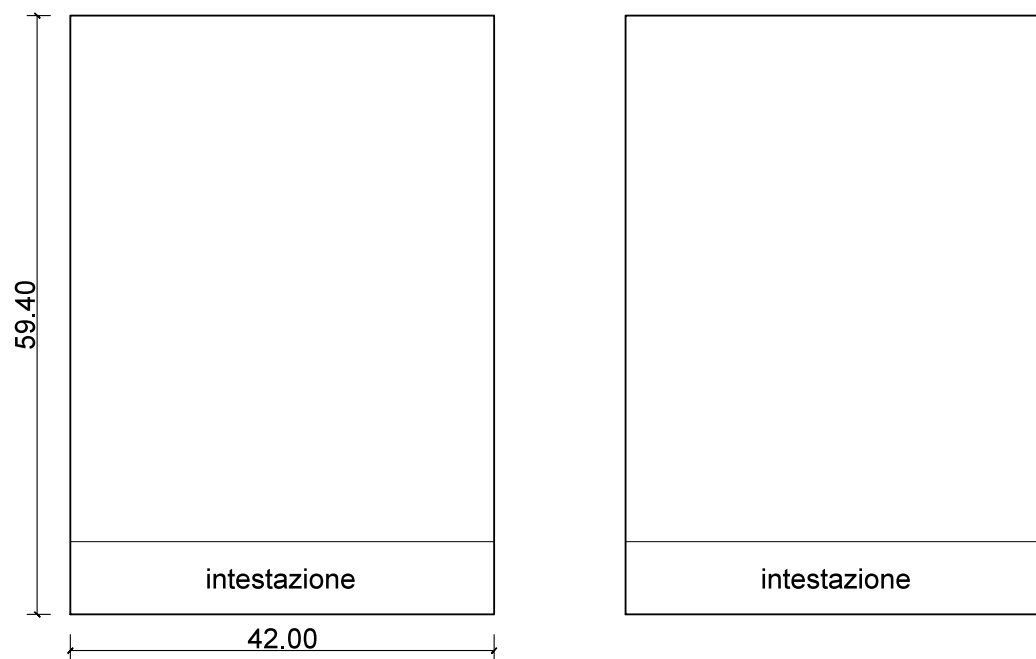
È a libera scelta dello studente

LA “4°” DI COPERTINA DEL PIEGHEVOLE

È un'intestazione che verrà fornita dal gruppo docente come testalino valido per tutti i gruppi

Gli output finali
ESERCITAZIONE I
(parte 2)
IMPARARE DAI MAESTRI

2 TAVOLE DEI MAESTRI formato A2



Output finale

Analisi di 2 artefatti “celebri” a scelta utilizzando un template vincolato con un’impaginazione personale

Elementi dell’analisi

- 1) Un **ritratto** fotografico del maestro, una breve **nota biografica**, una **bibliografia** essenziale (2/3 libri).

- 2) Il **significato del prodotto nell’opera complessiva dell’autore** (LINEA DEL TEMPO)
 - I **principali oggetti progettati**, eventuali premi e riconoscimenti, cronologia degli oggetti "più vicini" a quello analizzato.
 - Il **contesto produttivo** (l’azienda, altri prodotti che tipologicamente o cronologicamente si possono collocare “vicino” a quello analizzato).

Elementi dell'analisi

3) Studio e analisi dell'oggetto

3 A) Sezione descrittiva: Progettista/i, tipologia, denominazione, dimensioni, materiali, colorazione, peso, produttore, anno, vita ideativa e produttiva

3 B) Rappresentazione:

- 3 proiezioni ortogonali in scala
- 2 sezioni in scala
- 1 schizzo renderizzato in 3D (senza uomo)
- usabilità, funzionalità, rapporto con uomo (schizzo 3D stessa tecnica ma in rapporto con uomo)

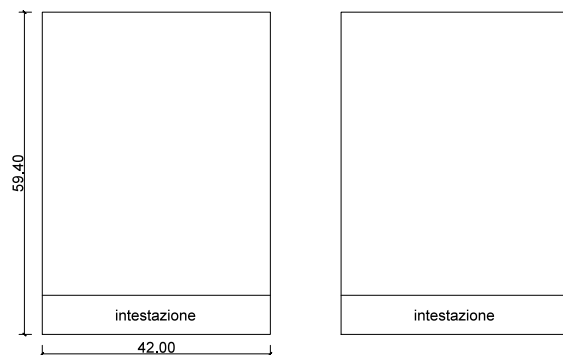
**!!!: I disegni devono essere “ri-disegni” per mano vostra, non download di materiali, ad esempio, già pubblicati online.
È consigliato il ri-disegno manuale.**

Elementi obbligatori nell'analisi

4) **Hanno detto di...** (presentazioni di pubblicità del prodotto e/o almeno 3 citazioni sul prodotto e/o sull'autore).

5) **Artefatti o dettagli di prodotti derivati/influenzati** chiaramente dall'“impronta” e dal linguaggio dell'autore (maestro)

2 TAVOLE DEI MAESTRI
formato A2

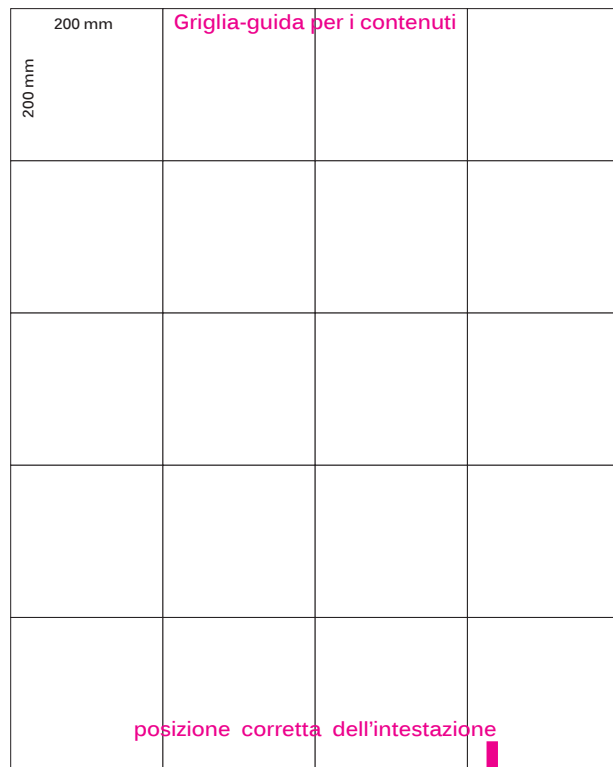


LE DUE TAVOLE DOVRANNO

- **Essere stampate** (con eventuali, anche se sconsigliati, possibili inserimenti tipo-collages di disegni, foto, scritte).
- Essere **ciascuna dedicata a un accoppiamento maestro-artefatto**.
- Contenere le **informazioni** presentate a lezione.

L'impaginazione dei materiali all'interno della tavola è libera, ma dovrà essere condivisa a con il gruppo docente per verificare **impostazione grafica, leggibilità e natura dei contenuti**.

L'intestazione della tavola verrà **fornita dai docenti** e sarà uguale per tutti.





Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Dipartimento di Architettura

Nome Maestro / Nome Prodotto / Anno
Laboratorio di Disegno Industriale / 1° Anno
Corso di Laurea in Design per il Prodotto Industriale
Studenti: Nome Studenti
Docente: Flaviano Celaschi



Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Dipartimento di Architettura

Max Bill / Sgabello di Ulm / 1954

Laboratorio di Disegno Industriale / 1° Anno
Corso di Laurea in Design per il Prodotto Industriale

Studenti: Antonio Laganà / Andrea Libanori / Andrea Montalbani
Docente: Flaviano Celaschi

**...alcuni esempi dal lavoro
di vostri colleghi**